



## COLLABORAZIONE PASTORALE

Segusino - Setteville  
Valdobbiadene



Bollettino n° 16 da lunedì 14 a domenica 20 aprile 2025

### SETTIMANA SANTA

*Dio, fragile nell'amore, ma forte nella vittoria*



Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto.

Ce lo ha fatto capire fin dal principio, quando ha scelto di venire sulla terra non bardato di corazze e fulmini, ma nascosto nella tenera pelle di un bambino. Ce lo ha dimostrato in tutta la sua vita, quando ha avuto sonno, sete, fame e stanchezza; quando ha provato il bisogno di appoggiarsi agli amici, quando non è riuscito a frenare le lacrime dinanzi all'amico morto o sulla città che lo avrebbe ucciso e quando ha avvertito l'ombra gelida della morte. Non è mai stato freddo e imperturbabile, non ci ha mai dato l'immagine di un Dio spavaldo, a cui non trema il cuore, ma di un Padre che corre incontro "commosso" al figlio che credeva perduto. Un Dio capace di piangere, un Dio fragile. Fragile fino alla morte. La chiamano Passione di Gesù: nella nostra lingua il termine passione significa anche inclinazione, trasporto, desiderio, afflizione e intensa sofferenza. Tutti significati che stanno qua, in queste pagine di vangelo che ci parlano di un Dio così appassionato da morire scusando, che è più che perdonare:

“Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno”; un Dio così appassionato che continua a voler bene ai suoi amici nonostante i tradimenti e l’abbandono; un Dio che fa di un brigante il primo e sicuro santo della Chiesa. Forse è proprio l’amore che lo rende così fragile. In tutto il suo processo, celebrato con l’accusa di essere un agitatore politico, non si difende, questo Dio fragile, Lui non alza la voce, “Era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori...” (Is.53,7) e ai suoi amici, per ritrovarlo, non lascia che un pezzetto di pane e un sorso di vino ed un consiglio: “Chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve.” Lui che ha benedetto ciò che tutti temono, la povertà, la fame, la sete, le lacrime; Lui che ha amato ciò che il resto del mondo disprezza; Lui che si è scagliato contro l’ingiustizia e il potere che rende schiavi, oggi sembra sopportare tutto questo, come uno qualunque, come uno di noi, come l’ultimo di noi. Un Dio difficile da accettare oggi, un Dio che scandalizza: troppo debole, troppo uguale a noi, così fragile da morire. E se a noi viene da chiederci “Dove sei Dio?” anche Lui, nel momento più duro, ha gridato: “...Perché mi hai abbandonato?” Un Dio abbandonato da Dio è scandaloso per chi crede che si vince solo trionfando o affermando prepotentemente la propria verità, calpestando con la violenza il più debole; per quelli che credono in un Dio che mette la legge al di sopra dell’amore, in un Dio immobile, impene-trabile, che fa paura. “Si fece buio su tutta la terra...il velo del tempio si squarciò...” Fragile da morire è il nostro Dio, oggi, ma Lui sa che il trionfo definitivo sarà della vita che esploderà, nonostante i sepolcri sigillati, nonostante i soldati di guardia. Sarà una vibrazione d’amore, quello stesso amore che lo ha reso così fragile.

### ***Confessarsi è dare al Padre la gioia di rialzarci***

“Restituiamo il primato alla grazia e chiediamo il dono di capire che la Riconciliazione non è anzitutto un nostro passo verso Dio, ma il **suo abbraccio che ci avvolge, ci stupisce, ci commuove**. Mettiamo in primo piano la prospettiva di Dio: torneremo ad affezionarci alla Confessione. Ne abbiamo bisogno, perché **ogni rinascita interiore, ogni svolta spirituale comincia da qui, dal perdono di Dio**”. Dio conosce le tue debolezze ed è più grande dei tuoi sbagli. Dio è più grande dei nostri peccati: è molto più grande! **Una cosa ti chiede: le tue fragilità, le tue miserie, non tenerle dentro di te; portale a Lui**, deponile in Lui, e da motivi di desolazione diventeranno opportunità di risurrezione». “Se vogliamo che il mondo cambi, deve cambiare anzitutto il nostro cuore.



***Lunedì 14 aprile alle ore 20.30 a Segusino (Chiesa) per tutti***

***Martedì 15 aprile alle ore 20.00 ad Quero per tutti***

***Mercoledì 16 aprile alle ore 20.00 ad Alano per tutti***

***Giovedì 17 aprile dalle 15:00 alle 16.30 a Segusino (Chiesa)***

***per preadolescenti ed adolescenti***

***Sabato 19 aprile dalle 9:15 alle 12.00 a Segusino (Chiesa) per tutti***

# LITURGIE DELLA SETTIMANA SANTA

*da domenica 13 a domenica 20 aprile*

Sia occasione per donare del tempo alla preghiera personale e anche per accostarsi alla confessione. Disponiamoci ad accogliere e celebrare nel miglior modo possibile il dono della vita del Signore nella sua Pasqua. Ricordiamo che le celebrazioni del Triduo vorrebbero essere una unica lunga celebrazione suddivisa in tre stazioni, dalla Passione alla Risurrezione.

## DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

*(Lecture: Is 50,4-7 Sal 21 Fil 2,6-11 Lc 22,14-23,56)*



*La domenica delle Palme e della Passione del Signore, unisce insieme il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della Passione. E' dunque messo in luce il duplice carattere di gloria e sofferenza proprio del mistero pasquale. Fin dall'antichità si commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme con la solenne processione, imitando le acclamazioni e i gesti dei fanciulli ebrei, andati incontro al Signore al canto dell'Osanna. I fedeli partecipano a questa processione portando rami di palma o di ulivo, che non sono talismani: conservate nelle case, esse sono segno della partecipazione gioiosa al rito processionale, espressione della fede della Chiesa in Cristo, Messia e Signore, che va incontro alla morte per la salvezza di tutti gli uomini.*



- h. 9.00 Ritrovo nel cortile del centro parrocchiale per la **commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme e benedizione degli ulivi.**  
A seguire la **S. Messa**
- h. 11:10 Ritrovo per i partecipanti alla **festa delle Palme** dell'ACR in centro parrocchiale.
- h. 16.00 In cappellina dell'Asilo  
**Inizio dell'Adorazione Eucaristica delle "Quarant'ore"**  
Sono invitati in particolare i fedeli della **borgata del centro paese**
- h. 18.45 **Vespro e reposizione**

La pratica delle **Quarant'ore**, nata nel contesto della Settimana Santa, divenne una forma privilegiata di preghiera attraverso la quale si chiedeva l'aiuto di Dio in situazioni particolarmente difficili. Pian piano le Quarantore si caratterizzarono come pia pratica avente lo scopo di adorare nell'Eucaristia i misteri della passione e morte di Gesù e assunsero infine il carattere di adorazione comunitaria di Gesù-Eucaristia, centro della vita cristiana, della comunità e fonte del suo rinnovamento spirituale. In tal senso è molto importante ricordare il valore dell'adorazione eucaristica che, per ogni comunità cristiana, nutrita dalla comunione sacramentale, diventa il culmine e la fonte della sua spiritualità.

*Invitiamo a partecipare tutti i fedeli, possibilmente secondo gli orari e i luoghi riportati nei singoli giorni*



## **LUNEDI' SANTO - 14 APRILE**

Is 42,1-7 Sal 26 Gv 12,1-11:

Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.

*Nella giornata, i ministri straordinari della comunione, visiteranno e porteranno l'Eucaristia agli anziani e ammalati*

- h 8.30 In cappellina - Lodi ed inizio Adorazione Eucaristica  
h 9:00-12.00 In cappellina - Adorazione "Quarant'ore"  
**borgata di Riva Secca**  
h 15.00-18.00 In cappellina - Adorazione "Quarant'ore"  
**borgata di Riva Grassa**  
h 18.00 Vespro e Reposizione del SS. mo Sacramento  
h 18.30 S. Messa  
h 20.30 In Chiesa - **Sacramento della Riconciliazione** per tutti  
(in particolare per i genitori, padrini, ragazzi del gr. dei sacramenti)



## **MARTEDI' SANTO - 15 APRILE**

Is 49,1-6 Sal 70 Gv 13,21-33.36-38

Non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.

*Nella giornata, i ministri straordinari della comunione, visiteranno e porteranno l'Eucaristia agli anziani e ammalati*

- h 8.30 In cappellina - Lodi ed inizio Adorazione Eucaristica  
h 9:00-12.00 In cappellina - Adorazione "Quarant'ore"  
**borgata di Col Lonc**  
h 15.00-18.00 In cappellina - Adorazione "Quarant'ore"  
**borgata di via S. Rocco**  
h 18.00 Vespro e Reposizione del SS. mo Sacramento  
h 18.30 S. Messa



## MERCOLEDI' SANTO - 16 APRILE

Is 50,4-9 Sal 68 Mt 26,14-25:

Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui;  
ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!

*Nella giornata, i ministri straordinari della comunione, visiteranno e porteranno l'Eucaristia agli anziani e ammalati*

h 8.30

h 15.00

h. 18.30

h 19.00

In cappellina - **Lodi mattutine**

**Confessioni per preadolescenti e adolescenti**

**S. Messa**

**Via Crucis Diocesana**

con il Vescovo Claudio, all'OPSA di Sarameola (PD)



## TRIDUO PASQUALE

**DEL SIGNORE MORTO, SEPOLTO E RISORTO**

## GIOVEDI SANTO - 17 APRILE

Es 12,1-8,11-14 Sal 115 1Cor 11,23-26 Gv 13,1-15: Li amò sino alla fine.

*Con il Giovedì santo e la Messa "in Cena Domini", la comunità cristiana comincia a celebrare il nucleo centrale della sua fede: la passione, la morte e la risurrezione di Cristo: in questi eventi è contenuto tutto ciò che Dio vuol comunicare all'umanità per renderla partecipe della sua vita senza fine. Per questo nel Triduo pasquale hanno luogo le celebrazioni più importanti di tutto l'anno liturgico, in cui i diversi riti costituiscono un'unica celebrazione, un unico grande evento. Con l'Eucaristia, il Sacerdozio ministeriale e il Comandamento dell'amore, Cristo consegna alla Chiesa, tre doni da lui istituiti.*

**Nella mattinata alcuni bambini e ragazzi del catechismo visiteranno gli anziani portando gli auguri pasquali.**

h 10.00 In cattedrale a Padova il Vescovo Claudio con tutti i presbiteri della Diocesi, celebra la **S. MESSA DEL CRISMA** dover verranno benedetti gli Oli santi (dei catecumeni, del crisma, degli infermi).

Parteciperanno assieme ai preti, i ministri straordinari della Comunione

h 17.00 In chiesa - Prove dei chierichetti

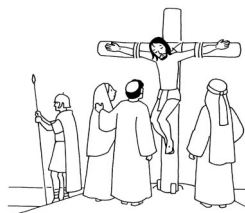
h 20.30 **S. Messa della CENA DEL SIGNORE**  
al termine, **preghiera dell'Ora Santa**,  
presso l'altare della reposizione

*Nella sante messa raccoglieremo le cassetine "Quaresima di fraternità"*

## VENERDI SANTO - 18 APRILE

Is 52,13- 53,12 Sal 30 Eb 4,14-16; 5,7-9 Gv 18,1- 19,42

*In questo giorno della morte del Signore (e nel Sabato Santo) la Chiesa, per antica tradizione, non celebra l'Eucaristia. L'altare è interamente spoglio. La celebrazione del Venerdì Santo fa memoria viva della passione e morte di Gesù Cristo sulla Croce, Pasqua di immolazione per la salvezza del mondo. Radunati come presso il Calvario, adoriamo la Santa Croce e accostiamoci alle fonti della nostra salvezza, per ricevere dal fianco squarciato del Salvatore la remissione dei peccati, il sacramento della nuova alleanza e il pegno della gloria futura nella santa Comunione, ieri conservata a questo scopo. Il silenzio, la spoliazione e l'adorazione siano i segni più eloquenti della nostra fede solo in Lui, unico Salvatore del mondo.*



***Nella mattinata alcuni bambini e ragazzi del catechismo visiteranno gli anziani portando gli auguri pasquali***

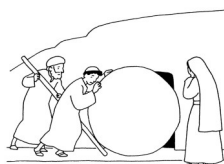
*Giorno di digiuno e astinenza dalle carni*

- h 8.30 In Chiesa - **Lodi e Ufficio delle letture**
- h 9:00 - 12:00 **La Chiesa rimane aperta per la preghiera personale**
- h 15.00 **A Riva Grassa - Via Crucis** curata dai bambini e ragazzi della catechesi
- h 17.00 In Chiesa - **Prove dei chierichetti**
- h 20.30 **Celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE**  
*a seguire Processione con la Santa Croce  
dalla Chiesa verso piazza Roma*
- Le collette raccolte durante le celebrazioni, come ogni anno, saranno devolute alla Terra Santa.*

## SABATO SANTO - 19 APRILE

Giorno di silenzio e attesa - *“O morte sarò la tua morte, inferno sarò la tua rovina”*

- h 8.30 In Chiesa - **Lodi e Ufficio delle letture**
- h 9.15-12.00 **Sacramento della Riconciliazione**
- h 17.00 Prove dei **chierichetti**



## DOMENICA DI RISURREZIONE

**SABATO 19 APRILE**

Es 14,15- 15,1 Es 15,1-7a.17-18 Rm 6,3-11 Lc 24,1-12

*La Veglia della Notte santa, la Madre di tutte le veglie. Essa si colloca al cuore dell'Anno liturgico, al centro di ogni celebrazione. Ad essa si preparavano i nuovi cristiani, in essa speravano i peccatori. Essa rappresenta il Totum pasquale sacramentum. Infatti in essa si celebrano non solo i fatti della risurrezione, ma anche quelli della passione di Cristo.*

Liturgia della  
LUCE



Liturgia della  
PAROLA



Liturgia  
BATTESIMALE



Liturgia  
EUCARISTICA



### VEGLIA PASQUALE alle 21:00

Coloro che hanno ricevuto la **candela benedetta alla Candelora** il 2 febbraio scorso, sono invitati a portarla alla celebrazione della Veglia.

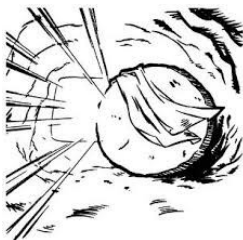
**Acqua Santa:** nella Veglia Pasquale viene benedetta l'acqua da portare a casa come segno pasquale e da usare per la benedizione della propria famiglia.

Chi ha già le bottigliette dall'anno scorso, le porti vuote per riempirle.

**Uova Pasquali:** nelle SS. Messe di Pasqua verranno benedette anche le uova che porterete da casa.

**DOMENICA 20 APRILE**

At 10,34a.37-43 I Sal 117 (118) Col 3,1-4 Gv 20,1-9



*La Pasqua è sempre stata celebrata dai cristiani come la più grande di tutte le feste: il giorno che inaugurò la nuova creazione; il giorno della vittoria della vita sulla morte; il giorno dell'amore di Dio sul peccato degli uomini; il giorno della riconciliazione degli uomini con Dio e tra di loro.*

**S. Messa ore 9.30**



*Se non l'avesse voluto non avrebbe sofferto.  
Se non avesse sofferto, il suo sangue non sarebbe stato versato.  
Ma se il suo sangue non fosse stato versato,  
il mondo non sarebbe stato redento.*

*S. Agostino*

## **Ringraziamenti**

*La Settimana Santa è il centro dell'anno liturgico e, per essere celebrato bene, abbisogna di tante tante persone che si danno da fare.*

*Con gratitudine ricordiamo le molte presenze di questi giorni:  
il Consiglio Pastorale e per la Gestione Economica, le suore, il gruppo liturgico, i ministri straordinari della Comunione, i lettori, i cori, le sacrestane, i chierichetti, il Circolo NOI, i fioristi, i gruppi delle pulizie, le aziende che ci sostengono, i benefattori del "C'ero anch'io", e gli anziani che pregano per la comunità.*

## **Buste Pasquali**

*Come è consuetudine, inserita in questo bollettino, c'è anche la busta pasquale. E' un modo concreto per "partecipare" alle necessità della parrocchia. Confidiamo nel vostro generoso aiuto.  
Grazie per quello che potete donare!*

## **CONTATTI**

**Canonica Segusino:** don Gabriele Benvegnù 0423 572108 - Cell. Parrocchia **331 4901429**

**Email:** par.segusino@gmail.com

**Sito internet:** [www.chieseconcadelpiave.it](http://www.chieseconcadelpiave.it)

**Circolo NOI:** 351 3520740

**Pagina facebook:** Parrocchia di Segusino - TV

[circolonoiseg@libero.it](mailto:circolonoiseg@libero.it)

**Scuola materna e suore:** 0423.979819

per le ss. **Messe:** Esterina Coppe 339.7863397